

WASTELAND

Viaggio tra i paesaggi minerari



Wasteland - Viaggio tra i paesaggi minerari

La mostra fotografica *Wasteland - Viaggio tra i paesaggi minerari* di Jacopo Ibello, rappresenta l'atto finale di un lungo cammino, quello compiuto fisicamente dall'autore nelle zone più affascinanti dell'archeologia industriale europea. L'idea dell'esposizione nasce da una collaborazione tra la Prof.ssa Silvia Serranti, Direttore del Museo di Arte e Giacimenti Minerari della Sapienza Università di Roma e l'Associazione Save Industrial Heritage, per porre l'attenzione, attraverso scatti fotografici, sul valore culturale e anche estetico del ricco patrimonio archeologico minerario.

L'industria mineraria è ancora oggi alla base del sistema produttivo mondiale. Da essa si ricavano le materie prime per produrre energia e gli oggetti che caratterizzano la nostra vita quotidiana.

A partire dalla Rivoluzione Industriale lo sfruttamento delle risorse del sottosuolo è stato continuo: senza il carbone non funzionavano le macchine, che non sarebbero mai esistite, essendo realizzate in acciaio e ghisa. Oggi il petrolio, combustibile essenziale, è l'elemento cardine di una infinità di prodotti di consumo abituale. Il rame è divenuto perno delle infrastrutture elettriche, lo zolfo ha creato l'industria dei concimi, e così via fino alle ben note "terre rare" che sono la linfa vitale dei nostri smartphone e tablet, protagonisti della rivoluzione digitale.

Attualmente molti dei vecchi siti estrattivi sono stati chiusi, in parte riconvertiti oppure giacciono ancora abbandonati, soprattutto in quelle aree in perenne difficoltà economica dove trovare le risorse per bonificare e valorizzare l'ambiente è più complicato. Tuttavia in alcuni Paesi le miniere e il patrimonio storico culturale che custodiscono, sono tornate ad essere una risorsa economica importante per un rilancio turistico del territorio e sedi di poli culturali, grazie al recupero degli edifici dismessi di superficie, il restauro dei macchinari e il mantenimento di alcune gallerie sotterranee a scopo dimostrativo. Esempi spettacolari sono la Ruhr (Germania), Nord Pas-de-Calais (Francia) e la Slesia (Polonia).

Le fotografie esposte in *Wasteland* ci consegnano una testimonianza sullo stato di abbandono di molte aree industriali e del loro travolgente impatto ambientale, in particolare in Sardegna (Italia) e Andalusia (Spagna). Il percorso espositivo si articola in tre sezioni - *Acqua*, *Scarti*, *Forza* - per esaltare ogni elemento del patrimonio minerario e si compone di un ricco corpus di fotografie a colori.

La mostra è stata inaugurata il 26 Maggio 2018 in occasione della X Giornata Nazionale delle Miniere e del Maggio Museale della Sapienza presso il Museo di Arte e Giacimenti Minerari ubicato nella Sede di Latina della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale.

Fotografie di Jacopo Ibello
Curata da Isabèl Gollin

Jacopo Ibello, consulente in materia di patrimonio industriale e presidente di Save Industrial Heritage, associazione di professionisti e organizzazioni del settore, ha dall'inizio della sua avventura personale e professionale in questo campo un legame particolare con le miniere. A partire dalla sua tesi di laurea in geografia, incentrata sulla trasformazione sociale, economica e paesaggistica della Ruhr negli ultimi 20 anni, regione cresciuta grazie all'estrazione del carbone. Accanto allo studio dell'archeologia industriale, che lo porta a compiere numerosi viaggi, sviluppa la passione per la fotografia, come mezzo prediletto per raccogliere testimonianze veridiche sulla condizione odierna di tali luoghi. Nell'approccio documentaristico che lo contraddistingue, pone una particolare attenzione agli effetti cromatici, innescati dai processi chimici presenti nelle terre contaminate a confronto con la natura circostante.

Wasteland - A trip through mining landscapes

The photo exhibition *Wasteland - A trip through mining landscapes* by Jacopo Ibello, is the final act of a long journey made by the author in the most fascinating industrial heritage sites of Europe.

Wasteland was born from a collaboration between Prof. Silvia Serranti, Director of the Museum of Ore Mining at Sapienza University of Rome, and the Association Save Industrial Heritage, to focus on the cultural and even aesthetic values expressed by the mining heritage.

Mining industry is still today the base of the world manufacturing system. From mines we extract the raw materials to produce our everyday objects.

Since the Industrial Revolution the exploitation of the Earth's resources has never stopped: without coal, machines could not work and exist, as they were made of steel and cast-iron. Today the oil, the most important fuel, is the base of an almost infinite series of mass products. Copper is the foundation of the electric infrastructure, sulphur created the fertilizers industry, and so on. Today a major role is played by the so-called "rare earths", which are the nourishment of our smartphones and tablets, protagonists of the digital revolution.

Nowadays most of the old mining sites are closed: some of them have been reused, other lay abandoned, especially in disadvantaged regions where it is hard to find resources to clean and enhance the environment. However in some countries the mines and their cultural heritage are again an economic resource for a tourism relaunch, for being home of institutions and cultural activities. This happens thanks to the restoration of buildings, machines and the maintenance of old underground galleries as museum exhibitions. The Ruhr area (Germany), the regions of Nord Pas-de-Calais (France) and Silesia (Poland) are amazing examples of this.

The photos exhibited in *Wasteland* are a witness of the current abandon of many industrial areas, especially in Sardinia (Italy) and Andalusia (Spain). The exhibition path, made of a rich corpus of color photographs, goes into three sections - *Water*, *Wastes*, *Force* - to enhance every element of the mining heritage.

The exhibition was inaugurated on May 26, 2018 during the "X National Mining Day" and the "May of Museums" of Sapienza University at the Museum of Ore Mining located in the Latina site of the Faculty of Civil and Industrial Engineering.

Photography by Jacopo Ibello
Curatorship by Isabèl Gollin

Jacopo Ibello is industrial heritage consultant and president of Save Industrial Heritage, association of professionals and organizations of this field. Since the beginning of his personal and professional path in this area, he has had a special connection with the mining world. It started with his master degree thesis in Geography about the social, economic and landscape transformation of the former coal basin of the Ruhr region in the last 20 years. Beside studying the industrial archaeology, which pushes him to take many trips, he develops the passion for photography as a favorite mean to collect truthful witnesses about the current conditions of these places. In his distinctive documentary approach, he pays particular attention to chromatic effects triggered by chemical processes occurring in polluted lands, in comparison with the surrounding environment.

MUSEO ARTE
E GIACIMENTI MINERARI



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA